



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Autorizzazioni Ambientali

U.O.D. Territoriale 50.1706 – Benevento

Provincia di Benevento

protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

Oggetto: AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) DPR 13 marzo 2013 n.59.

Imec Costruzioni Generali Srl - C.da Masilli, Castelpagano (BN).

Parere emissioni in atmosfera.

In relazione al procedimento in oggetto si premette che agli atti di questo Ufficio risulta quanto segue:

- a. Con nota PG n. 89643 del 20.02.2024 il SUAP del Comune di Castelpagano (BN) ha trasmesso la documentazione relativa all'autorizzazione AUA richiesta dalla ditta Imec Costruzioni Generali Srl relativa all'attività di produzione di calcestruzzo preconfezionato, con sede alla da Masilli - Castelpagano (BN);
- b. In data 01.03.2024 è stato richiesto all'ARPAC il parere di competenza;
- c. Con nota prot. 23166 del 11.04.2024, acquisita al PG n. 186202 del 12.04.2024, l'ARPAC ha trasmesso il **parere favorevole con prescrizioni**.

Per quanto sopra, **si esprime parere favorevole alle emissioni in atmosfera** per il ciclo produttivo descritto nella relazione tecnica allegata all'istanza di AUA, **con le seguenti prescrizioni**:

1. Rispettare le prescrizioni indicate dall'ARPAC nella nota prot. 23166 del 11.04.2024, acquisita al PG n. 186202 del 12.04.2024, che, **allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante**;
2. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica allegata all'istanza (prot. 89643 del 20.02.2024);
3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
4. contenere le emissioni prodotte entro i valori indicati nella relazione tecnica allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla normativa vigente in materia;
5. le misurazioni/valutazioni periodiche (autocontrollo) delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate ogni **due anni**, comunicando almeno 15 giorni prima al Dipartimento Arpac di Benevento e a questa UOD le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e l'orario delle stesse. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse alla Regione Campania - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento, all' ARPAC di Benevento, alla Provincia di Benevento e al Comune di Apice (BN);
6. rispettare quanto stabilito dall'art.269 comma 5 del D.lgs 152/06 ed in particolare:
 - a. comunicare almeno 15gg prima la data di messa in esercizio degli impianti;
 - b. la messa a regime dei suddetti impianti deve avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio (salvo motivata richiesta di proroga);



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Autorizzazioni Ambientali

U.O.D. Territoriale 50.1706 – Benevento

- c. effettuare la misurazione delle emissioni prodotte in un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrenti dalla data di messa a regime;
- 7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato in particolare:
 - a. comunicare preventivamente la modifica non sostanziale;
 - b. richiedere in via preventiva l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
 - c. tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI, Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni.

All. parere ARPAC prot. 186202 del 12.04.2024

Il Dirigente
Ing. Michele Rampone

**Prot.N.0023166/2024 - PARERE AUA IMEC COSTRUZIONI GENERALI SRL -
CASTELPAGANO (BN).**

Da arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it
<arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it>

A uod.501706@pec.regione.campania.it <uod.501706@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 11 aprile 2024 - 15:12

Tx parere Imec Costruzioni Castelpagano (10.04.24).pdf.p7m
9.4.24 Parere AUA_IMEC COSTRUZIONI GENERALI SRL_Prod
calcestruzzo_Castelpagano.odt
9.4.24 Parere AUA_IMEC COSTRUZIONI GENERALI SRL_Prod
calcestruzzo_Castelpagano.pdf.p7m
Copia con segnatura Prot.N.0023166-2024.pdf

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2024. 0186202 12/04/2024 08,22
Mitt. : ARPAC BENEVENTO

Ass. : 501706 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 5.1.14. Fascicolo : 2 del 2024





Spett.le Regione Campania UOD 50 17 06
Autorizzazioni e Rifiuti di Benevento
uod.501706@pec.regione.campania.it

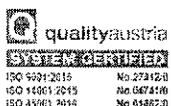
OGGETTO: Ditta IMEC COSTRUZIONI GENERALI SRL (P.I.: 0 6034470655) – Produzione calcestruzzo_C.da Masilli, snc - Comune di Castelpagano (BN). Art. 269, parte quinta, D.Lgs. N° 152/06 e ss.mm.ii. – Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera. Parere tecnico per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi della Delibera di G.R.C. n° 168 del 26.4.16, del D.P.R. n° 59/13 e del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. - Parte quinta.

In riferimento all’oggetto si trasmette il parere redatto dall’Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA
(firma digitale)

U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
PROTOCOLLO N. 0023167/2024 del 11/04/2024
FIRMATARIO: ELINA ANTONIA BARRICELLA



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Oggetto: Ditta **IMEC COSTRUZIONI GENERALI SRL** (P.I.: 06034470655) –
Produzione calcestruzzo_C.da Masilli, snc - Comune di Castelpagano (BN).
Art. 269, parte quinta, D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. – Autorizzazione alle Emissioni
in Atmosfera.

**Parere tecnico per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai
sensi della Delibera di G.R.C. n° 168 del 26.4.16, del D.P.R. n° 59/13 e del D.Lgs.
n° 152/06 e ss.mm.ii. - Parte quinta.**

Premesso che

- la *IMEC Costruzioni Generali Srl* intende installare un impianto di produzione del *cls* per la fornitura ai lavori di costruzione della *strada Fondovalle Tammaro – Santa Croce del Sannio – Castelpagano – Colle Sannita*;

vista

- la nota di richiesta di *parere di competenza*, inviata dalla *Regione Campania - U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento* Prot. n° PG/110065/2024 del 1.3.24, acquisita al prot. n° ARPA Campania con il n° 14136/2024 del 1.3.24;

esaminata

- la *documentazione tecnica*, inviata dalla *Regione Campania - U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento*, riportante i suddetti numeri di protocollo, si esprime **PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:**
 1. Rispettare il *ciclo produttivo* indicato nella *documentazione tecnica* inviata.
 2. Adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle *emissioni diffuse*.
 3. **Si prende atto** dell'assenza nel *ciclo produttivo* di **gruppi elettrogeni di emergenza** e di **impianti di combustione**.
 4. Relativamente alla fase di **carico degli inerti e del cemento nelle autobetoniere** provvedere alla preventiva umidificazione dei materiali durante tale operazione al fine di limitare le *emissioni diffuse di polveri*.
 5. Al fine di contenere le *polveri diffuse*, **provvedere al confinamento di tutti i nastri trasportatori e a garantire idonea altezza di caduta da essi**.



6. Prevedere per la fase lavorativa di caricamento cemento in n° 2 silos da denominare S1 e S2, relativa all'**emissione convogliata in atmosfera E1**, un sistema di aspirazione degli effluenti, convogliamento nell'ambiente esterno, previa depurazione con il sistema di abbattimento di seguito indicato, il controllo del parametro riportato nella tabella sottostante (*Polveri*), il rispetto del relativo valore limite di emissione, il rispetto della portata di progetto e l'utilizzo del relativo metodo di prelievo e analisi:

Punto di emissione	Fase lavorativa	Parametro	Valore limite di emissione (mg/Nm ³)	Riferimento normativo	Metodo di prelievo e analisi	Portata di progetto autorizzata (Nm ³ /h)
E1	Caricamento cemento in n° 2 silos (S1 e S2)*	Polveri	25	Lettera "a.1", punto 5, parte 3 della Delibera Regionale della Campania n° 4102 del 12 ottobre 1992	UNI EN 13284-1:2017	1.258

- Impianto di abbattimento previsto: **depolveratore con filtro a cartucce (SILOTOP)**.

(*) Gli effluenti di tali silos, utilizzati per lo stoccaggio del cemento, sono convogliati a un solo punto di emissione, così come previsto dal comma 4, art. 270, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

7. Prevedere per la fase lavorativa di dosaggio cemento, relativa all'**emissione convogliata in atmosfera E2**, un sistema di aspirazione degli effluenti, convogliamento nell'ambiente esterno, previa depurazione con il sistema di abbattimento di seguito indicato, il controllo del parametro riportato nella tabella sottostante (*Polveri*), il rispetto del relativo valore limite di emissione, il rispetto della portata di progetto e l'utilizzo del relativo metodo di prelievo e analisi:

Punto di emissione	Fase lavorativa	Parametro	Valore limite di emissione (mg/Nm ³)	Riferimento normativo	Metodo di prelievo e analisi	Portata di progetto autorizzata (Nm ³ /h)
E2	Dosaggio del cemento a mezzo bilancetto HOPPERJET	Polveri	25	Lettera "a.1", punto 5, parte 3 della Delibera Regionale della Campania n° 4102 del 12 ottobre 1992	UNI EN 13284-1:2017	107

- Impianto di abbattimento previsto: **depolveratore con filtro a cartucce**.

8. Prevedere per la fase lavorativa di carico degli inerti relativa all'**emissione convogliata in atmosfera E3**, un sistema di aspirazione degli effluenti, convogliamento nell'ambiente esterno, previa depurazione con il sistema di abbattimento di seguito indicato, il controllo del parametro riportato nella



tabella sottostante (*Polveri totali*), il rispetto del relativo *valore limite di emissione*, il rispetto della *portata di progetto* e l'utilizzo del relativo *metodo di prelievo e analisi*:

Punto di emissione	Fasi lavorative	Parametro	Valore limite di emissione (mg/Nm ³)	Riferimento normativo	Metodo di prelievo e analisi	Portata di progetto autorizzata (Nm ³ /h)
E3	Carico degli inerti	Polveri totali	50 - 150 ¹	Punto 5, parte II, Allegato I, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.	UNI EN 13284-1:2017	5.150

- Impianto di abbattimento previsto: **depolveratore con filtro a tessuto (DRYBATCH)**.

(¹) A seconda del flusso di massa, tenendo conto della concentrazione determinata dell'inquinante in mg/Nm³ e della portata autorizzata.

9. **La portata effettiva, misurate durante i campionamenti in autocontrollo, deve corrispondere alla suddetta portata di progetto autorizzata con un range di tolleranza pari a $\pm 20\%$.** Qualora venga riscontrata una variazione superiore o inferiore al 20% della *portata di progetto*, la ditta dovrà gestire l'anomalia tempestivamente con azioni interne, darne immediata comunicazione agli *Enti* e, contestualmente, richiedere un aggiornamento dell'*atto autorizzatorio*, specificandone le motivazioni tecniche dell'aumento o della diminuzione rispetto ai valori di progetto. Pertanto, monitorare regolarmente la situazione impiantistica dei *sistemi di captazione, convogliamento, filtrazione e ventilazione degli effluenti gassosi*.

10. Relativamente ai quattro **impianti di abbattimento delle emissioni convogliate in atmosfera** prodotte durante le suddette *fasi lavorative*:

a) effettuare le operazioni di manutenzione con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità, tenendo conto delle indicazioni riportate nel *manual* d'uso e di manutenzione dalla ditta costruttrice dello stesso;

b) rispettare quanto previsto dalla *Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n° 243 del 8.5.15 - Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n° 4102* e, in particolare, **provvedere a installare i sistemi di controllo previsti in grado di rilevare il corretto funzionamento dei filtri stessi (Manometro differenziale o**



eventuale pressostato differenziale con allarme ottico e/o acustico o rilevatore triboelettrico).

11. **Rispettare le indicazioni riportate nella parte I, allegato V, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 (Polveri e sostanze organiche liquide – Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti).** In particolare, ai fini dell'abbattimento delle polveri prodotte, attuare le seguenti misure di mitigazione:
 - a) garantire idonea altezza di caduta dei materiali dagli autocarri e la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale da essi;
 - b) bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato;
 - c) umidificazione costante e sufficiente delle strade utilizzate, pavimentate e non, e delle aree di movimentazione dei materiali polverulenti;
 - d) coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati.
12. Effettuare la **pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dall'azienda**, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria, e attuare idonea limitazione della velocità sulle strade interne all'impianto (*tipicamente 20 km/h*).
13. Azionare gli **irrigatori d'acqua** per un tempo adeguato alla bagnatura durante le attività lavorative in essere e comunque sempre in presenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli.
14. Prevedere un'idonea **barriera arborea o altra barriera** lungo tutto il perimetro aziendale al fine di migliorare l'effetto frangivento e la capacità di contenere le dispersioni di polveri e provvedere a mantenerla in continua efficienza.
15. Effettuare un idoneo **stoccaggio degli additivi** utilizzati rispettando le indicazioni riportate nella relativa scheda di sicurezza (*si ricorda che lo stoccaggio deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e in modo da limitare le emissioni diffuse*).
16. Adottare e tenere sempre aggiornati un **registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo**, al quale devono essere allegati i *certificati analitici*, e un **registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento** delle emissioni (Registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinari e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo



le disposizioni di cui ai *punti 2.7 e 2.8, allegato VI, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.*, con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni.

17. Al fine di garantire le condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, **posizionare correttamente i tronchetti di prelievo dei camini**, rispettando le *norme tecniche di riferimento (UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 13284-1:2017).*

Collocare i *punti di prelievo* in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Le *condizioni di stazionarietà* sono garantite quando il *punto di prelievo* è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle e almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. Il **diametro idraulico (D_h)** è definito come:

$$D_h = 4S/p$$

dove: **S** è la sezione di passaggio, **p** il perimetro.

Nel caso di condotti circolari, il diametro idraulico coincide con il diametro geometrico interno della sezione.

In merito ai raddrizzatori di flusso, sebbene tali *dispositivi* non siano attualmente contemplati nelle *norme tecniche* per il controllo delle *emissioni*, il loro uso potrà essere preso in considerazione solo per situazioni particolari che non consentano di rispettare le distanze di cui sopra, specificatamente documentate su apposita istanza, con allegata la *scheda tecnica*, da presentare all'AC. Inoltre, dopo l'installazione da autorizzare, la ditta dovrà effettuare una *verifica di omogeneità* del flusso emissivo in conformità alla norma *UNI EN 15259:2008* da trasmettere all'ARPAC e all'AC.

Il numero dei punti di prelievo deve essere stabilito in base alle dimensioni del condotto secondo quanto riportato nella seguente *tabella*:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (m)	N° punti prelievo	Lato minore (m)	N° punti di prelievo
Fino a 1 m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto al centro del lato
Da 1 m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 a 1 m	2 punti
Superiore a 2 m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1 m	3 punti



Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con tronchetto metallico di diametro interno da 3 pollici filettato internamente passo gas, deve sporgere per circa 50 mm dalla parete e chiuso con un tappo avvitabile. I punti di prelievo devono essere collocati ad almeno 1-1,5 m di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro e il bordo inferiore del bocchettone deve essere collocato almeno 20 cm al di sopra del parapetto più alto della piattaforma di lavoro; inoltre, la zona del punto di prelievo deve essere libera da ostacoli che potrebbero ostacolare l'introduzione e l'estrazione delle sonde di campionamento.

I camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di impianti per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico delle emissioni, ma sia comunque previsto un valore limite di emissione.

18. Rendere facilmente accessibile il punto di prelievo e misura dei camini al fine di consentire il campionamento delle emissioni in atmosfera, in rispetto delle norme di sicurezza previste in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n° 81/08 e ss.mm.ii. In particolare:

- a) l'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opereranno i tecnici ARPAO incaricati di eseguire prelievi e misure alle emissioni in atmosfera;
- b) i punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno e linea di ancoraggio flessibile o rigida per l'aggancio del dispositivo di arresto cadute dall'alto. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro;
- c) la postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento dei tecnici in condizioni di sicurezza.

19. Apporre su tutti camini in prossimità del punto di prelievo, un'etichetta inamovibile riportante la denominazione univoca con scritta indelebile del punto di emissione e il diametro del condotto.



20. Al fine di **favorire la dispersione delle emissioni**, la direzione del loro flusso allo sbocco dei *camini* deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima deve essere tale da superare di almeno *un metro* qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di *dieci metri* (è da intendersi che non possono considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiere, passerelle non presidiate, scalette, tubazioni, ecc. ad eccezione dei luoghi adibiti ad attività amministrativa o ricreativa quali uffici, mense ecc); i punti di emissione situati a distanza compresa tra *10 e 50 metri* da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta.
21. I **metodi di prelievo e analisi delle emissioni**, nonché i *criteri di valutazione* delle stesse per il rispetto dei *limiti*, dovranno essere rispondenti alla *normativa vigente in materia*. In particolare, oltre alle *norme tecniche* sopra menzionate, relativamente alla determinazione della *temperatura, pressione, velocità e portata dei flussi gassosi convogliati*, utilizzare come riferimento la *norma UNI EN ISO 16911-1:2013*, mentre per la determinazione del *vapore acqueo* nei condotti utilizzare come riferimento la *norma UNI EN 14790:2017 (Condensazione e adsorbimento su gel di silice – Gravimetria)*.
22. Relativamente al **campionamento delle suddette emissioni convogliate in atmosfera**, rispettare quanto di seguito riportato:
- a) **camino E1**: per la *verifica di conformità ai valori limite di emissione*, espressi come *concentrazione* e stabiliti come *media oraria*, in considerazione della durata e caratteristiche della *fase lavorativa* da cui deriva l'*emissione*, così come previsto dal § 2.3 dell'*allegato VI* alla *parte quinta* del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., si dovrà far riferimento a **n° 1 campionamento della durata pari a un periodo temporale coincidente con il tempo impiegato per le operazioni di carico completo del cemento nei silos di stoccaggio;**
- b) **camino E2 ed E3**: le emissioni si considerano conformi ai *valori limite* se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come **media dei valori analitici di almeno n° 3 campioni consecutivi che siano effettuati secondo le prescrizioni dei metodi di campionamento indicati nel presente parere e che siano rappresentativi di almeno n° 1 ora di funzionamento dell'impianto,** non supera il *valore limite di emissione*, così come previsto dal § 2.3 dell'*allegato VI* alla *parte quinta* del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.



23. Condizioni di normalizzazione dei risultati - Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni, da confrontare con i *valori limite di emissione*, sono determinate alle seguenti condizioni:

- temperatura 273°K;
- pressione 101,3 kPascal;
- gas secco.

24. Ogni modifica al ciclo produttivo, così come definita dall'art. 269 ^{C.8} del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente e al Dipartimento ARPAC di Benevento.

25. Effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni convogliate (E1, E2 ed E3), con **frequenza biennale**, comunicando, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date e gli orari di inizio e termine delle operazioni di prelievo. Successivamente, trasmettere al Dipartimento ARPAC di Benevento e all'Autorità Competente le relative risultanze analitiche.

Si trasmette alla Regione Campania - U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento.

Benevento, li 9 aprile 2024

Il Tecnico

CTP Dr. Leucio FURNO

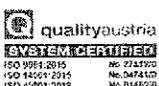
La Dirigente dell'U.O. Aria e Agenti Fisici
Dr.^{ssa} Antonia RANALDO

Il Dirigente dell'U.O.C. Area Territoriale
Ing. Gianluca SCOPPA

GS/AR/LF

8/8

Dipartimento di Benevento – U.O.C. Area Territoriale – U.O. ARFI_PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it - Tel.: 0824/320235.
Parere AUA ditta **IMEC COSTRUZIONI GENERALI SRL** – Comune di Castelpagano (BN).



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638